

Visita al Conservatorio Statale di Musica “Jacopo Tomadini” di Udine

Nelle giornate del 19-23-26 marzo 2018, con le classi seconde della Scuola Media A. Manzoni ci siamo recati in visita al **Conservatorio di musica Jacopo Tomadini** di Udine che ha sede presso il **Palazzo Ottelio**.

Edificio storico della città di Udine, costruito nella seconda metà del 1500, periodo del quale presenta una **semplice e leggibile architettura**, dove l'elemento di maggior spicco è la bella **trifora** serliana con i due fornic laterali architravati e quello centrale ad arco, completata da una balaustra in pietra che, sostenuta da quattro robuste mensole, sembra quasi schiacciare l'austero, semplice portale sottostante.



Passato in proprietà della famiglia Ottelio nel 1656, nei secoli successivi ha visto il succedersi di vari proprietari ed affittuari, fino a trovare la sua sistemazione definitiva nel 1920 con la destinazione a sede dell'**Istituto Musicale** intitolato nel 1922 al **musicista friulano** don **Jacopo Tomadini** e passato infine a **Conservatorio Statale di Musica** nel 1981.



Sotto la guida del prof. Grattoni, oltre alla visita dell'edificio storico agli alunni sono stati presentati alcuni corsi di studio con annessi strumenti,

l'arpa, l'organo e le percussioni.



Venire a contatto con strumenti che raramente si ha modo di vedere ha creato entusiasmo ed ammirazione tra gli alunni che con attenzione hanno seguito durante la presentazione.



Arpa



Tra gli strumenti più antichi, nella storia della sua costruzione ha avuto diverse evoluzioni ed ancora oggi la troviamo di diversi tipi. Tra le diverse arpe distinguiamo l'**arpa celtica** e quella **a pedali** ovvero l'**arpa da concerto**.

Nell'arpa da concerto i **pedali**, collegati alle corde tramite tiranti che passano attraverso la colonna, servono per **alterare i suoni** (alzarli o abbassarli di mezzo tono). Nell'arpa celtica lo stesso effetto si ottiene azionando delle **levette** presenti nel **modiglione**, la parte superiore dello strumento, dove troviamo anche i **piroli** che servono per intonare le corde.

Le corde presenti nell'arpa possono essere di **diverso materiale**, in **metallo**, **nylon** o di **budello**. Per facilitare il riconoscimento delle diverse note, le corde della nota **DO** sono di **colore rosso** mentre quelle per la nota **FA** sono di **colore nero**.

Le **corde** vengono **pizzicate** con i **polpastrelli**, con le unghie si creano solo particolari effetti come il glissando o l'arpeggio.

Il **suono** esce dalla **cassa armonica**.

Lo strumento va accordato ogni volta con l'aiuto dell'accordatore.



Organo



Strumento ad aria (**aerofono**), che presenta una **tastiera**, come quella del pianoforte, che per **azionare delle valvole** che **indirizzano l'aria** verso una specifica **canna**.

La tastiera spesso non è una sola, ce ne possono essere di più, ed oltre a quelle vi si trova anche una **pedaliera** per eseguire i suoni più gravi. La presenza di più tastiere permette ad un unico esecutore di suonare più parti contemporaneamente.

Vi sono delle **parti meccaniche** che permettono all'esecutore di premere un solo tasto e metterne in movimento più di uno.

Troviamo anche la presenza di alcuni **pulsanti/registri** che servono per cambiare i suoni; ogni registro aziona valvole diverse che indirizzando l'aria a **canne di diversa forma** producono suoni dai differenti timbri, in pratica è come se in un'unico strumento avessimo a disposizione una piccola orchestra.

Esteriormente si possono vedere solo una trentina di canne, in realtà l'organo ascoltato ne aveva più di mille! Vi si possono così produrre suoni che ricordano quello del flauto traverso, del fagotto o del clarinetto, trombe e così via. Più è grande lo strumento più possibilità ha.



Percussioni



Differenza fondamentale per chi studia le percussioni, rispetto agli altri corsi di studio non impara a suonare uno strumento bensì tutta una serie di strumenti, piccoli o grandi, di forme e materiali diversi e che presentano modi esecutivi diversi.

Tra le percussioni abbiamo due differenze fondamentali che influiscono sulla classificazione degli strumenti:

l'elemento vibrante,

la **membrana** e che dà origine ai **membranofoni**

lo **strumento** stesso che dà origine agli **idiofoni**

(idios, dal greco, significa stesso ovvero lo strumento che produce il suono).

l'altezza dei suoni

determinata si può ricantare/intonare

indeterminata con un suono che non si riesce ad intonare



L'aspetto della Marimba ricorda la tastiera del pianoforte, presenta piastre vibranti costruite in legno.

Simile ad essa è il Vibrafono ma le piastre sono in metallo. Quest'ultimo per poter suonare ha bisogno di un amplificatore o **risuonatore** che ne permette l'**amplificazione del suono**.

La Marimba come lo xilofono trova un uso esecutivo di tipo **solistico** o come parte **orchestrale**.

Per ottenere suoni diversi vengono utilizzati **battenti** di differenti materiali, spesso anche ricoperti da **fili di lana**.

Possono essere eseguiti con la **tecnica a due** o a **quattro bacchette**.

